



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 19 settembre 2019

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio comunale Paolo Carletti ha dato comunicazione dell'avvenuta costituzione del nuovo gruppo consiliare Fare Nuova la Città-Cremona Attiva.

Mozione presentata in data 18 luglio 2019 dal capogruppo del Gruppo consiliare Partito Democratico Roberto Poli avente riguardante l'abbonamento ferroviario mese gratuito come risarcimento dei disservizi.

Premesso che i viaggiatori delle linee ferroviarie da e per Cremona subiscono continuamente disservizi e disagi legati a ritardi, soppressione di treni, treni affollati, mancanza di riscaldamento/condizionamento, materiale rotabile inadeguato sia in termini di sicurezza che di decoro. Vista la DGR XI/1447 del 25/3/19 "Relazione annuale al Consiglio Regionale sullo stato della rete e del servizio ferroviario regionale" relativa agli anni 2017-2018 che evidenzia chiaramente una serie di criticità legate alla vetustà del materiale rotabile e alla rete; la DGR XI/335 del 10/7/18 "Determinazioni in merito alle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2018-2019" dove la Giunta ammette che il Servizio Ferroviario Regionale da fine 2017 alla data della DGR stessa ha avuto un peggioramento generale in termini di ritardi e soppressioni rispetto all'anno precedente con puntualità in calo sino al 10% e numero di soppressioni raddoppiato; la DGR del 2/7/19 "Determinazioni in merito alle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2019-2020 dove la Giunta ha deciso di non applicare alcun aumento tariffario; la nota stampa dell'Assessore regionale Claudia Maria Terzi che afferma "non ci sarà alcun aumento dei biglietti finché non si riesce a garantire un servizio dignitoso e degno, neanche un aumento dello zero virgola può essere accettato". Rilevato che nelle ultime settimane si sono registrati crescenti problemi e disagi rendendo insostenibile e inaccettabile il livello qualitativo dei viaggi in treno, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e l'Assessore competente a rappresentare la situazione di insostenibilità del servizio ferroviario al Presidente della Regione, all'Assessore di competenza e ai dirigenti di Trenord e a chiedere: il riconoscimento come risarcimento dei gravi disservizi subiti di un mese gratuito di abbonamento per tutti gli utenti abbonati su una data tratta da almeno tre mesi o in possesso di abbonamento annuale; una puntuale e sistematica rendicontazione del servizio sul sito della Regione e di Trenord con indicazione di soppressioni, ritardi, condizioni di viaggio.

Dopo l'illustrazione del testo da parte del proponente, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico), **Francesco Ghelfi** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Federico Fasani** (Forza Italia) che, tra l'altro, ha proposto il seguente emendamento al dispositivo finale della mozione: **il riconoscimento come risarcimento dei gravi disservizi subiti di sei mesi gratuiti di abbonamento per tutti gli utenti abbonati su una data tratta da almeno tre mesi o in possesso di abbonamento annuale**, **Alessandro Zagni** (Lega - Lega Lombarda Salvini Lombardia), **Fabiola Barcellari** (Partito Democratico), **Marco Loffi** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Alessandro Fanti** (Lega - Lega Lombarda Salvini Lombardia), **Giuseppe Arena** (Lega - Lega Lombarda Salvini Lombardia) e **Letizia Kakou** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona)

che, alla luce della discussione, ha proposto di giungere alla formulazione in futuro di un testo unitario. Il Presidente Carletti ha pertanto sospeso la seduta per dare modo ai consiglieri di maggioranza e minoranza di confrontarsi su questo. Alla ripresa della seduta, il consigliere **Roberto Poli**, firmatario della mozione, si è detto disponibile, se il clima è quello di affrontare insieme il problema e trovare un minimo comun denominatore, a ritirare la mozione per arrivare ad una proposta possibilmente condivisa.

Ordine del giorno presentato in data 10 settembre 2019 da consiglieri comunali diversi (primo firmatario Roberto Poli) avente inerente il sostegno al percorso di statizzazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi.

Premesso che lo scorso 15 luglio si è aperta la procedura per riconoscere lo status di Conservatorio statale all'Istituto di Studi Superiori Musicali (ISSM) "Claudio Monteverdi" di Cremona, sino a tutt'oggi sostenuto dall'Amministrazione locale; che tale riconoscimento si concluderà il prossimo 30 settembre, quando inizieranno i lavori della Commissione di Valutazione appositamente istituita dal MIUR. Considerato che: l'ISSM è tra i 18 istituti musicali italiani che erogano Alta formazione artistico musicale (AFAM) e che hanno richiesto al MIUR di essere statizzati; che l'ISSM presenta caratteristiche qualitative e quantitative adeguate rispetto ai requisiti richiesti; Valutato che: l'Istituto di Studi Superiori Musicali "Claudio Monteverdi" di Cremona rappresenta un cardine fondamentale di tutto il sistema culturale della città e riconosciuto come eccellente luogo di studio della musica; che è già un istituto ad alta formazione musicale; che il completamento del processo di statizzazione comporterebbe una stabilità ed una garanzia di mantenimento di questa importante realtà in città; Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a continuare a seguire e sostenere il processo di statizzazione dell'Istituto e a confermare e supportare l'attività dell'Istituto anche ad avvenuta statizzazione.

Terminata l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del primo firmatario, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia) che, a nome del suo gruppo, della Lega e di Viva Cremona, ha proposto di integrare come segue il testo dell'ordine del giorno aggiungendo un terzo punto alle premesse: *la statizzazione dell'ISSM comporterà principalmente la presa in carico dei costi del personale docente e amministrativo (non reclutato con contratti interinali) da parte del MIUR, diminuendo il contributo comunale che, dalla nascita dell'Istituto ha rappresentato la principale fonte di finanziamento, alleggerendo dunque il Comune riguardo questo importante gravame;* aggiungere al dispositivo finale quanto segue: *destinare la somma che il Comune risparmierà rispetto allo stanziamento nell'ultimo bilancio approvato, a fronte dell'eventuale statizzazione dell'ISSM alla istituzione del voucher culturale, un buono da mettere a disposizione delle famiglie con figlie minori che potranno scegliere liberamente a quale iniziativa culturale aderire rispetto all'offerta delle varie associazioni della città (scuola di musica, corsi di recitazione, danza, pittura, ecc.) in base a criteri declinati in un regolamento comunale da condividere unanimemente tra tutti i gruppi consiliari,* **Simona Sommi** (Lega - Lega Lombarda Salvini Lombardia), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico) e **Federico Fasani** (Forza Italia). Il consigliere **Roberto Poli**, a nome della maggioranza, ha dichiarato la contrarietà all'integrazione proposta in quanto fuorviante rispetto ai contenuti dell'ordine del giorno, pur dicendosi disponibile, in sede di commissione, a trattare il tema del sostegno del Comune a iniziative culturali in genere, perfezionando, ad esempio quanto già si sta facendo attraverso il progetto "Cultura Partecipata". A nome della Giunta è intervenuto l'Assessore ai Sistemi culturali **Luca Burgazzi** che ha spiegato nel dettaglio l'iter della statizzazione ed assicurando che quanto risparmiato andrà tutto investito a favore del Conservatorio che, in questo modo, andrà a completare quel sistema della formazione musicale a Cremona che già esiste. Dal canto suo il Sindaco **Gianluca Galimberti** ha sottolineato che l'ordine del giorno presentato costituisce un forte appoggio all'iter di statizzazione in corso.

L'ordine del giorno è stato approvato con 24 voti a favore e 6 astenuti.

Interrogazione presentata in data 6 settembre 2019 dal capogruppo del Gruppo consiliare Viva Cremona Maria Vittoria Ceraso inerente le problematiche connesse alla gestione dell'impianto natatorio comunale.

Premesso che, con determinazione dirigenziale n. 857/2019 del 21/05/2019, il Comune procedeva alla risoluzione per grave inadempimento contrattuale della convenzione Rep. n. 41453/2017 tra il Comune di Cremona e l' A. T.I. Sport Management S.p.A. SSD -Paolo Barchi SRL e Giorgi F.Ili Srl, per l'affidamento in concessione della gestione della piscina comunale, con lavori accessori. Al punto 5 della citata determinazione è specificato quanto segue: "In questa sede, fermi tutti gli inadempimenti contestati e sanzionati, preme evidenziare la rilevanza degli interessi tutelati per quanto attiene, in particolare, alle norme a tutela di igiene e salute pubblica. Sin dall'esordio della concessione, infatti, numerose ed attendibili sono state le segnalazioni, pervenute da diverse tipologie di soggetti, in merito ad una cattiva gestione del servizio. In particolare, frequenti si sono rivelati gli episodi di malessere legati alle condizioni dell'acqua di piscina e a problemi igienico-sanitari di vario genere. Dagli accertamenti istruttori di volta in volta effettuati, si è potuto riscontrare un grave inadempimento da parte del concessionario rispetto ai fondamentali obblighi di corretta gestione del servizio e dell'impianto concessionati, tra i quali gli obblighi a tutela della salute pubblica". Tra gli episodi di malessere legati alle condizioni dell'acqua di piscina, segnalati al Comune in diverse occasioni sia dai genitori sia dalla minoranza in Consiglio, molti sono quelli che hanno riguardato bambini, ai quali sono stati diagnosticati otiti, funghi e dermatiti. Nel mese di maggio e nel mese di luglio, le ispezioni dei Carabinieri del Nucleo Anti Sostituzione insieme ai tecnici dell'ATS Val Padana e ai tecnici del Comune hanno portato alla chiusura dell'impianto per alcuni giorni. Considerato che: a breve la piscina tornerà ad essere frequentata a pieno ritmo per il rientro delle squadre delle società canottieri e la ripresa dei corsi di nuoto, pallanuoto e di nuoto sincronizzato. Nell'atto di revoca del Comune che "La sistematica violazione delle norme di legge e contrattuali da parte del concessionario integra pertanto un inadempimento grave, tale da compromettere seriamente il funzionamento del servizio o di una qualsiasi delle sue parti e tale da far venir meno quel rapporto fiduciario imprescindibile per la prosecuzione del rapporto concessorio". Considerato altresì che: attualmente, a seguito della decisione del Consiglio di Stato del 30 agosto 2019 che ha sospeso l'atto di risoluzione della Convenzione in essere ed il bando di affidamento della gestione della piscina fino all'esito della decisione del TAR prevista nell'udienza del 9 ottobre 2019, Sport Management sta continuando a gestire l'impianto natatorio della nostra città presumibilmente con la stessa modalità adottata fin dall'esordio; il servizio di gestione della piscina comunale è un'attività oggettivamente correlata alla realizzazione di interessi pubblici essendo funzionale, per le sue caratteristiche intrinseche, a consentire a qualunque interessato lo svolgimento di attività sportiva, strettamente connessa con la tutela della salute pubblica che l'art. 32 della Costituzione individua quale, fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività; il Sindaco è il "responsabile dell'amministrazione del comune" ex articolo 50, comma 1, del TUEL, e in tale responsabilità ricade anche la gestione dei servizi pubblici locali; il Sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio. Si interroga il Sindaco e la Giunta in che modo sarà garantita la normale ripresa e continuazione delle varie attività (utenti nuoto libero, squadre canottieri, pallanuoto, corsi di nuoto e nuoto sincronizzato), a che condizioni e soprattutto in che modo si intende tutelare la salute pubblica per evitare che si ripetano gli episodi di malessere legati alle condizioni dell'acqua di piscina e a problemi igienico-sanitari di vario genere?

All'interrogazione ha risposto l'Assessore allo Sport Luca Znacchi: Nel rispondere all'interrogazione sento la necessità di condividere con il Consiglio comunale quanto svolto si ora. Parallelamente all'iter giudiziario abbiamo operato un fitto e costante lavoro di relazione con le società sportive, incontrando tutti i soggetti coinvolti con almeno sei incontri istituzionali tra luglio e agosto e svariati momenti informali. Sono state ricevute delegazioni di cittadini, abbiamo risposto a decine di mail e telefonate. Questa interlocuzione non si è mai interrotta. Dal mese di giugno abbiamo compiuto svariati sopralluoghi, compreso quello del 20 luglio, con la successiva chiusura dell'impianto. Dopo la riapertura i controlli sono continuati. Ci si è mossi per consentire l'apertura della vasca convertibile e sono stati effettuati i lavori di manutenzione nella sala macchine.

Successivamente sono state indicate due date entro le quali riaprire la vasca convertibile. Dico due perché dopo il 24 luglio (la prima data indicata per l'apertura era nella prima settimana di luglio), il gestore dell'impianto, Sport Management, segnalava la richiesta di avere ulteriori certificazioni legate ai lavori effettuati. Dopo l'invio delle stesse abbiamo dato come data di apertura della convertibile il giorno 9 agosto, la convertibile non è mai stata aperta. Prima del 29 agosto sono continuati gli incontri con le società e con i cittadini. In virtù degli avvicendamenti giudiziari, la gara di aggiudicazione della gestione della struttura ha subito dei cambiamenti, indipendenti dalla volontà dell'amministrazione, ma certamente obbligatori. Il 29 agosto lo scenario è ulteriormente cambiato ma va detto che al **Consiglio di Stato non ha vinto nessuno, c'è stato solo un rimando al merito del TAR**. Sono state sentite nuovamente le società e i cittadini. Si è deciso di partire con le richieste di spazi acqua, con i cittadini si è ragionato su come gestire le diverse formule di abbonamenti e si è deciso di garantire la validità degli stessi anche davanti al cambio di gestore della struttura attraverso una compensazione all'eventuale nuovo gestore. Ho deciso di convocare una riunione con Sport Management svoltasi il 12 settembre scorso. Al gestore è stata chiarita la necessità di rispettare il contratto e l'organizzazione degli spazi acqua. A giorni si svolgerà la riunione con le società per la divisione degli spazi e sarò con le associazioni a garanzia del rispetto di quanto sottoscritto dalle parti. Al gestore ho riportato alcune criticità riguardanti la struttura che ospita il CAI con mia esplicita richiesta di intervento: si sta già intervenendo. Sport Management è persa perfettamente consapevole della situazione, sono consapevoli che la minima leggerezza sotto il profilo della sicurezza della salute e dell'igiene non verrà perdonata da nessuno, società, cittadinanza e amministrazione. Noi controlleremo. Il 9 ottobre il TAR entrerà nel merito e lo scenario potrebbe di nuovo cambiare. Noi saremo pronti. Le attività in vasca entreranno nel vivo verso metà ottobre, prima e dopo quella data sarà nostra priorità continuare con i sopralluoghi e le verifiche. **Come possiamo garantire la salute degli utenti dell'impianto natatorio? Certamente utilizzando tutti gli strumenti che la legge ci mette a disposizione, in collaborazione con ATS, NAS e i tecnici del Comune. Sicuramente continuando a tenere vive le relazioni con gli utenti che utilizzano la piscina. Non solo per vicinanza nei loro confronti ma per riuscire ad intercettare le eventuali inadempienze e poterci muovere in modo tempestivo. Fondale è il coinvolgimento degli enti e delle istituzioni preposte alla salute e sicurezza dei cittadini attraverso una presenza costante, nonché il sostegno all'utenza e sempre con la massima attenzione.** Prima di chiudere vorrei specificare alcune inesattezze comparse sulla stampa: i lavori in danno alla sala macchine della convertibile saranno imputati al gestore, come il compenso dell'avvocato che ha rappresentato l'Amministrazione al Consiglio di Stato. L'ultima tranche di contributo di circa 180mila euro è stata finanziata ma non è stata erogata in virtù del contenzioso del gestore con l'Ispettorato del lavoro, mentre la liquidazione del contenzioso con FIN (Federazione Italiana Nuoto) credo non sia ascrivibile alla storia recente della piscina che certamente non vive giorni sereni solo dopo l'arrivo di Sport Management. Usciamo dal mantra del **"ve lo avevamo detto"**! Soprattutto in questa nuova fase amministrativa, credo abbia stancato, opinione pubblica compresa, credo anche sia più utile per tutti restare nel **qui e ora** con attenzione al presente e al futuro.

Il Sindaco **Gianluca Galimberti** ha dal canto suo sottolineato che, grazie al contratto esistente, il Comune è in grado di fare tutti i controlli necessari e procedere con trasparenza e correttezza nel percorso intrapreso.

La consigliera **Maria Vittoria Ceraso** si è detta non soddisfatta della risposta ottenuta.

Nomina, per il mandato amministrativo 2019/2024, ai sensi degli articoli 13, comma 2 - lettera b), e 14, comma 1, del relativo Statuto, dei tre membri del Consiglio comunale, di cui uno espressione della minoranza, nell'ambito dell'Assemblea dei Fondatori della "Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona".

L'articolo 13 dello Statuto della "Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona" stabilisce che l'Assemblea dei Fondatori è l'organo di indirizzo della Fondazione, precisando, tra l'altro, al comma

2 - lettera b), che è composta da tre membri eletti dal Consiglio comunale tra i propri membri, di cui uno espressione della minoranza; il successivo articolo 14, comma 1, precisa che tali membri durano in carica fino alla scadenza dell'assemblea consiliare. Pertanto il Consiglio comunale ha nominato, per il mandato amministrativo 2019-2024, quali membri del Consiglio Comunale, nell'ambito dell'Assemblea dei Fondatori della "Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona" i consiglieri comunali **Enrico Manfredini** ed **Elisa Chittò** in rappresentanza della maggioranza consiliare e **Giuseppe Arena** in rappresentanza della minoranza consiliare.

Integrazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019 (2° integrazione).

Come spiegato, tra l'altro, dall'Assessore alle Risorse umane **Maura Ruggeri**, il 17 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato il Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019. Il 18 marzo scorso il Consiglio comunale ha approvato una prima integrazione di questo Programma. Sulla base di nuove esigenze emerse nel corso dell'anno le direzioni dei Settori Gestione Rapporti di lavoro, Cultura, Musei e City Branding, Politiche Sociali, Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport hanno avanzato richiesta di un'ulteriore integrazione (*si veda tabella allegata*).

Il Consiglio comunale, con 17 voti a favore e 11 astenuti, ha approvato l'integrazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019. L'ulteriore integrazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019 consentirà la realizzazione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente anche relativamente a quelle peculiari attività progettuali descritte nel Programma stesso. L'attuazione del Programma integrato è coerente anche con gli indirizzi espressi dalla legge 28 giugno 2012 n. 98 (Riforma del mercato del lavoro). Il ricorso ad incarichi esterni di collaborazione autonoma è comunque subordinato al rispetto delle norme di cui al vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune di Cremona. L'integrazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma è vincolato al rispetto del tetto di spesa pari a 287.553,81 euro (di cui euro 277.553,81 spesa vincolata e 10.000,00 euro di spesa corrente). Tale integrazione consentirà la realizzazione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente anche relativamente a quelle peculiari attività progettuali descritte nel Programma stesso.

Istituzione, ai sensi dell'art. 10, comma 3°, dello Statuto e dell'art. 18 del Regolamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari permanenti e costituzione della Commissione di Vigilanza, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del Consiglio comunale.

Dopo che il Presidente del **Paolo Carletti** ha spiegato la ratio che ha portato ad individuare le commissioni consiliari attraverso un'apposita delibera, mentre è già stato stabilito il percorso per la revisione del Regolamento del Consiglio comunale in modo da portare a termine entro l'anno il lavoro intrapreso, il Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 10, comma 3°, dello Statuto del Comune di Cremona e dell'art. 18 del vigente regolamento del Consiglio comunale, con voto unanime, ha approvato l'istituzione delle seguenti Commissioni consiliari permanenti, determinando per ognuna le attribuzioni sulle materie di competenza (in base alle disposizioni vigenti ogni gruppo consiliare ha liberamente scelto quanti rappresentanti avere nelle singole commissioni):

1ª COMMISSIONE (BILANCIO)

Attribuzioni delle funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare relativi a: tributi, imposte e tariffe, controllo di gestione, bilanci e atti di rilevante interesse del Comune, delle Istituzioni, dei Consorzi, delle Società, dei concessionari ed affidatari di servizi pubblici locali nonché di Enti, Associazioni, Fondazioni e Comitati cui partecipa il Comune a qualsiasi titolo, ordinamento degli uffici e stato giuridico ed economico del personale, innovazione e digitalizzazione, smart city, attività normativa sulle materie di competenza.

2ª COMMISSIONE (TERRITORIO)

Attribuzioni delle funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare relativi a: assetto del territorio, urbanistica, infrastrutture, patrimonio, lavori pubblici, edilizia privata, residenziale pubblica e housing sociale, attività normativa sulle materie di competenza.

3ª COMMISSIONE (AMBIENTE)

Attribuzioni delle funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare relativi a: ambiente, ecologia, cimiteri, attività normativa sulle materie di competenza.

4ª COMMISSIONE (CULTURA)

Attribuzioni delle funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare relativi a: politiche culturali e giovanili, istruzione e diritto allo studio, politiche della legalità, attività normativa sulle materie di competenza.

5ª COMMISSIONE (SVILUPPO ECONOMICO)

Attribuzioni delle funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare relativi a: servizi e rapporti nei comparti del lavoro (industria, commercio e terziario nel suo complesso, artigianato ed agricoltura) e con le strutture produttive pubbliche e private, sicurezza e polizia locale, attività normativa sulle materie di competenza.

6ª COMMISSIONE (POLITICHE ALLA PERSONA)

Attribuzioni delle funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare relativi a: politiche sociali, servizi demografici, consulta stranieri, pari opportunità, associazionismo, politiche dello sport e strutture sportive, rapporti con l'Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale", attività normativa sulle materie di competenza.

7ª COMMISSIONE (PROMOZIONE DELLA CITTA')

Attribuzioni delle funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare relativi a: valorizzazione urbana e del grande fiume, verde, decoro cittadino, partecipazione attiva e quartieri, turismo, beni comuni, attività normativa sulle materie di competenza.

E' stato determinato inoltre, per ogni Commissione consiliare permanente, il numero dei componenti come di seguito indicato:

Numero componenti: 11 effettivi e 7 supplenti così ripartiti:

GRUPPO CONSILIARE	MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI
Partito Democratico – Galimberti Sindaco	3	3
Fare Nuova la Città – Cremona Attiva	1	1

Lega – Lega Lombarda Salvini	2	2
Forza Italia - Berlusconi per Malvezzi	1	1
Viva Cremona – Malvezzi Sindaco	1	/
Sinistra per Cremona Energia Civile	1	/
Movimento 5 Stelle	1	/
Giorgia Meloni – Fratelli d'Italia – Sovranisti Conservatori	1	/

E' stata costituita, ai sensi dell'art. 28 del regolamento del Consiglio comunale, la Commissione di Vigilanza, determinando come segue il numero dei componenti:

COMMISSIONE DI VIGILANZA

Numero componenti: 11 effettivi e 7 supplenti così ripartiti:

GRUPPO CONSILIARE	MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI
Partito Democratico – Galimberti Sindaco	3	3
Fare Nuova la Città – Cremona Attiva	1	1
Lega – Lega Lombarda Salvini	2	2
Forza Italia - Berlusconi per Malvezzi	1	1
Viva Cremona – Malvezzi Sindaco	1	/
Sinistra per Cremona Energia Civile	1	/
Movimento 5 Stelle	1	/
Giorgia Meloni – Fratelli d'Italia – Sovranisti Conservatori	1	/

I rappresentanti dei gruppi consiliari all'interno delle sette Commissioni consiliari permanenti e della Commissione di Vigilanza sono portatori del seguente numero di voti equivalente a quello dei consiglieri comunali che costituiscono il gruppo di appartenenza:

GRUPPO CONSILIARE	VOTI PORTATI
Partito Democratico – Galimberti Sindaco	14
Fare Nuova la Città – Cremona Attiva	5
Lega – Lega Lombarda Salvini	6
Forza Italia - Berlusconi per Malvezzi	3
Viva Cremona – Malvezzi Sindaco	1
Sinistra per Cremona Energia Civile	1
Movimento 5 Stelle	1
Giorgia Meloni – Fratelli d'Italia – Sovranisti Conservatori	1

Il rappresentante del gruppo consiliare è portatore di un numero di voti equivalente a quello dei consiglieri comunali che costituiscono il gruppo di appartenenza. Il membro supplente che interviene è portatore del numero di voti del membro effettivo assente; qualora un gruppo fosse presente con più membri effettivi, ciascuno di essi rappresenta una percentuale dei componenti il gruppo consiliare di appartenenza. In nessun caso i membri presenti assommano in sé anche i voti dei membri assenti dello stesso gruppo; i membri effettivi che hanno conseguito la cifra elettorale più elevata in occasione dell'elezione del Consiglio comunale saranno portatori del quoziente di voti arrotondato per eccesso all'unità (a parità di cifra elettorale prevarrà l'anzianità di età).

Il Sindaco Gianluca Galimberti, ai sensi dell'art. 13, comma 2°, dello Statuto, ha infine illustrato al Consiglio comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti che intende realizzare nel corso del proprio mandato (si veda documento allegato).